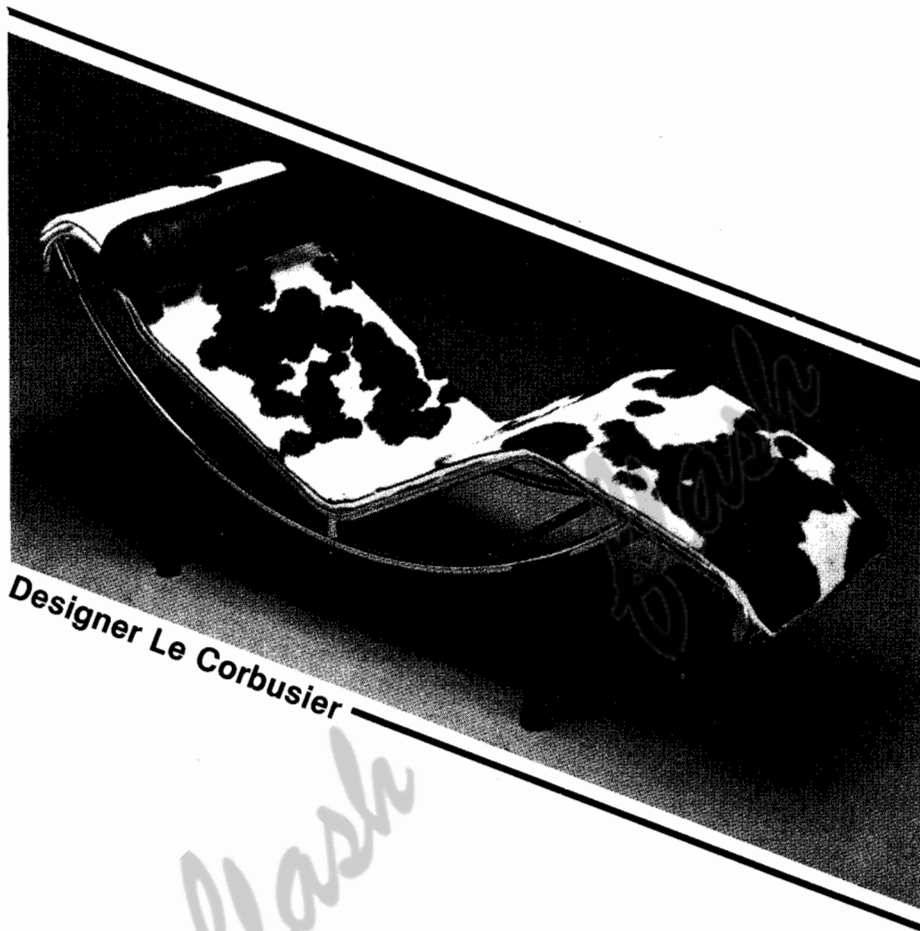


spalvieri & fedeli arredamenti

Ascoli Piceno - C.so V. Emanuele 1/9 - Tel. 53556



Designer Le Corbusier

1960 - 1980

Vent'anni di attività per
SPALVIERI & FEDELI
Vent'anni di esperienza
costruita accanto ai più bei
nomi dell'arredamento
contemporaneo

manca una istituzione preposta alla raccolta dei dati e poi appare impossibile una completa e perfetta visione del fenomeno a causa dell'art. 95 della legge 22/12/1975, nr. 685 che garantisce l'anonimato a chiunque faccia uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Nel 1979, dai dati forniti dalla Questura, dall'Ospedale e dal CIM, abbiamo un aumento di casi rispetto al 1978 e precisamente la Questura ha segnalato 5 casi, i Carabinieri 1, l'Ospedale Mazzoni 8 e il CIM 5 (totale 19).

Se questo numero ufficiale di tossicodipendenti corrispondesse al reale in rapporto alla popolazione locale che nell'ultimo censimento del 1971 è di 56.197 abitanti, il fenomeno appare non allarmante e facilmente controllabile.

Si ha motivo di ritenere che, considerata la limitatezza e tipologia dei casi, che in Ascoli non sono gravi disfunzioni sociali a generare tali forme di devianza, ma ragioni che possono essere collegate a particolari rapporti e condizioni familiari oltre che a condizioni psichiche di ordine individuale.

Gli operatori locali che hanno contatto diretto con i tossicodipendenti mettono in evidenza che i giovani che in Ascoli usano la droga sono per lo più giovani deboli psicologicamente che vivono in famiglie in cui i genitori rinunciano o esercitano male il proprio ruolo.

Per il 1980 il discorso è ancora aperto anche se da una prima visione dei casi venuti alla ribalta della cronaca giudiziaria all'inizio di quest'anno risulta che molti soggetti sono vecchi consumatori e spacciatori di sostanze stupefacenti.

Se si può affermare, in relazione ai dati ufficiali, che i casi di tossicomanie in Ascoli non sono rilevanti numericamente, ciò non deve escludere che possa esistere un dato reale più allarmante.

Risulta evidente, comunque, dall'analisi dei casi segnalati, che disfunzioni a livello psicologico e di struttura familiare costituiscono l'humus ideale per l'attecchimento della piaga.

La scuola e la famiglia sono chiamate quindi a svolgere un lavoro di grande bonifica umana che può essere realizzato con umiltà e serietà solo se si riscoprono i ruoli naturali che esse hanno nella educazione e formazione del giovane, il quale ha bisogno oltre che di alimenti (famiglia) e nozioni (scuola) di crescere nella propria umanità.